

## **Verbale n. 4/2021 del Collegio dei Revisori dei Conti**

Il giorno 21/04/2021, alle ore 14,30 nei locali dell'Ente camerale si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di commercio I.A.A. di Cuneo nelle persone del Dr. Michele Vitale, Presidente del Collegio, della Dr.ssa Carla Altobelli, componente in collegamento da remoto e del Dr. Luca Arese, componente in collegamento da remoto.

Assistono alla verifica:

Dr. ssa Patrizia Mellano – Segretario Generale

Dr. Davide Tortora – Responsabile area amministrativo – contabile

### **Relazione del Collegio dei Revisori alla proposta del Bilancio d'esercizio 2020 della Camera di commercio di Cuneo**

I sottoscritti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo – nominati con deliberazione della Giunta camerale n° 149 del 21/12/2020 - hanno ricevuto, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/05, il Bilancio d'esercizio del 2020, approvato dalla Giunta camerale con delibera n. 36 del 15/04/2020, tramite l'area riservata sul sito camerale.

Il Bilancio d'Esercizio è formato dai seguenti documenti contabili previsti dal DPR 254/2005 e dal DM 27/03/2013:

#### **Allegato n. 1 – Bilancio d'Esercizio 2020**

- Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR n° 254/2005 redatto secondo lo schema dall'allegato C)
- Consuntivo Economico Annuale – conto economico riclassificato, redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013
- Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) del DPR 254/2005
- Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013
- Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/08 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013
- Rendiconto Finanziario

#### **Allegato n. 2 – Nota integrativa**

- Nota integrativa
- Attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41, c.1 D.L. 24/04/2014, n. 66

### **Allegato n. 3 – Relazione sulla gestione e sui risultati**

- Relazione sulla gestione e sui risultati, in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015

Si dà atto che al bilancio d'esercizio 2020 è allegato il bilancio del Centro Estero delle Alpi del Mare, Azienda Speciale camerale, al 31/12/2020, deliberato dal competente organo amministrativo dell'azienda in data 15 aprile 2021. A tal proposito il Collegio ha acquisito, tramite l'area riservata, il verbale in cui è espresso il parere favorevole dell'organo di controllo al bilancio dell'azienda speciale Centro Estero delle Alpi del Mare riunitosi il 14 aprile 2021. Sarà compito del Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 66 del DPR 254/2005, adottare le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile aziendale, risultato pari a € 2.138,07.

Il Collegio rileva che la Relazione della Giunta, la Relazione sulla gestione e la Relazione sui risultati, anche al fine di agevolarne l'esposizione, sono confluite in un unico documento, denominato "Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati", articolato nelle predette tre sezioni, come previsto nella circolare MiSE n. 50114 del 9/04/2015.

#### **Conto Economico, ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 e redatto secondo lo schema dell'allegato C)**

Il Disavanzo economico dell'esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto economico, redatto secondo lo schema indicato nell'allegato C) del DPR 254/05, che può essere così riassunto:

VOCI	2019	2020
Proventi della Gestione Corrente	€10.600.199,94	€ 10.064.537,87
Oneri della Gestione Corrente	- € 11.560.113,34	- € 10.895.661,99
Risultato della Gestione Corrente	- € 959.913,40	- € 831.124,12
Risultato della Gestione Finanziaria	+ € 33.075,29	+ € 15.172,46
Risultato della Gestione straordinaria	- € 792,657,02	+ € 202.643,17
Rettifiche di valore dell'attività Finanziaria	- € 100.303,45	- € 42.790,54
Avanzo/Disavanzo Economico dell'Esercizio	- € 1.819.798,58	- € 656.099,03

L'elemento quantitativamente più rilevante del Conto Economico è costituito dal Diritto Annuale, rilevato sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e, per i diritti non versati, sulla base degli importi stabiliti dai competenti Ministeri, avendo a riferimento la media del valore della produzione dell'ultimo triennio per le imprese costituite nella forma giuridica di Società (dato fornito puntualmente da Infocamere sspa).

Si evidenzia a tale riguardo come la Camera di commercio abbia attivato negli anni una gestione del ciclo di riscossione del diritto annuale cadenzata e rigorosa, orientata a indurre il divario temporale tra l'anno di competenza del diritto e quello di emissione del ruolo per i mancati pagamenti, che ne garantisce una percentuale media di riscossione del 17%. Nello specifico, nel 2020 è stato emesso il ruolo per i mancati pagamenti del diritto annuale 2018 (per complessivi 837mila euro) e sono stati inviati i solleciti alle imprese per le irregolarità e omissioni riferite al diritto annuale 2019.

Per tale ultimo valore iscritto in bilancio, ma non ancora riscosso, è stato accantonato al Fondo Svalutazione dei Crediti un importo corrispondente all'85,99% di tale posta sulla base della percentuale di riscossione degli ultimi due ruoli, pari a € 1.039.530,78.

I proventi della gestione corrente evidenziano un decremento del 5,05% rispetto al precedente esercizio, pur a fronte di una lieve crescita del Diritto Annuale (+ 0,30%). Sono infatti risultate in flessione tutte le altre tipologie di provento, sia i diritti di segreteria (- 6,88%), sia i contributi da terzi (- 45,96%) e sia i proventi da gestione di servizi (- 47,74%).

Anche gli oneri correnti, come i proventi, sono diminuiti del 5,75%, a causa della contrazione delle spese per il personale (- 4,82%) e delle spese per interventi economici (- 15,09%), mentre sono aumentate le spese di funzionamento (+ 2,93%) e gli oneri per accantonamenti e ammortamenti (+15,92%).

Il saldo della gestione corrente, per effetto di tali dinamiche risulta quindi negativo per € 831.124,12.

Hanno registrato risultati positivi la gestione finanziaria (+ € 15.172,46) e la gestione straordinaria (+ € 202.643,17), mentre negative sono risultate le rettifiche di valore dell'attività finanziaria (- € 42.790,54).

Il Collegio rileva altresì che a seguito dell'entrata in vigore della Legge 160/2019 i vincoli che erano stati imposti sulle spese, così come delineati dalla circolare del MISE n. 0034807 del 27/02/2014, non sono più applicabili sul Bilancio d'esercizio 2020, tuttavia la stessa norma ha imposto nuovi vincoli sull'acquisto di beni intermedi e sulle spese informatiche.

Inoltre la stessa norma ha imposto all'art.1 c. 594 della Legge 160/2019 e al D.L. 78/2010 art. 6 c. 14 un aumento del 10% della spesa da versare allo Stato rispetto a quanto versato nel 2018, versamento che è stato effettuato con mandato n. 1157 del 12/06/2020 per l'importo di € 289.032,08 corrispondente alla Scheda di Monitoraggio allegata alla Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, trasmessa dalla Camera al Presidente del precedente Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Sergio Tavella, in data 28/05/2020 per il successivo inoltro al MEF per il 2020.

La Legge 160/2019 non ha eliminato il vincolo sulle spese per l'acquisto, il noleggio, la manutenzione e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi.

Rimangono inoltre invariati i vincoli derivanti dal rispetto dei tempi di pagamento, debiti scaduti e riduzione dei debiti commerciali del 10% tra gli ultimi due esercizi economici.

Relativamente al rispetto di tali limiti il collegio verifica quanto segue:

I tempi di pagamento certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali sono risultati di - 7, pertanto i tempi medi ponderati di pagamento delle fatture nel 2020 sono risultati ampiamente nei termini di 30 giorni e pari a 23 giorni.

Il debito scaduto al 31/12/2020 è stato pari a zero e quindi inferiore al 5% dell'importo complessivo delle fatture pervenute nel 2020.

Il rispetto di questi due vincoli (tempestività dei pagamenti e debito scaduto) ha consentito all'Ente di non incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge 145/2018 art. 1 c. 859 per la mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo al 31/12/2020 rispetto al 31/12/2019. Tali sanzioni avrebbero imposto, a partire dal 2021, un taglio dall'1% al 3% delle spese sull'acquisto di beni intermedi.

Altro limite rispettato è stato quello imposto dalla Legge 160/2019 art. 1 c. sulle spese per acquisti di beni intermedi, identificati alle voci B6, B7 – B7a e B8 del Consuntivo economico, in base al quale tali spese nel 2020 non dovevano essere superiori alla media di quelle sostenute negli esercizi 2016, 2017 e 2018. Il Collegio, analizzando i Bilanci degli esercizi sopra citati, approvati rispettivamente con le deliberazioni di Consiglio 4/C del 2017, 2/C del 2018 e 2/C del 2019 e confrontando gli oneri riportati in tali voci, la cui media è risultata pari a € 988.634,00 con gli oneri registrati nel 2020, pari a € 606.805,50, conferma che la spesa per l'acquisto di beni intermedi è stata inferiore alla media degli esercizi sopra citati.

Relativamente al contenimento delle spese informatiche il Collegio ricorda che l'Ente camerale doveva spendere nel 2020 il 10% in meno della media di quanto speso negli esercizi 2016 e 2017 o il 5% se il fornitore era certificato presso l'AGID, così come disposto dalla Legge 160/2019.

Il Collegio, con verbale n. 3/2021 aveva richiesto alla Camera di commercio un approfondimento sulle spese informatiche. Al riguardo, ai fini della riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico prevista dai commi 610 e 611 della Legge 160/2019, si dà atto che la Camera ha classificato le spese informatiche sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, escludendo le spese informatiche considerate prodotti finiti e destinati alle imprese come le token e le CNS, stabilendo inoltre di escludere dal taglio gli oneri di promozione economica anche in analogia a quanto previsto nella Nota MiSE 25/03/2020 in materia di riduzione della spesa per acquisizioni per i beni e servizi (commi 592 e 593 L. 160/2019).

Sulla base dei bilanci approvati con le delibere consiliari sopra citate, il Collegio riscontra che le spese informatiche sono state inserite sul conto di budget 325050 B A A199 e che la media della spesa negli anni 2016 e 2017 è stata di € 275.328,79, di cui per € 243.611,79 soggetta al taglio del 5% essendo stata sostenuta nei confronti di Infocamere scpa, società certificata AGID e per € 31.717,00 soggetta al taglio del 10%, essendo stata sostenuta nei confronti di altri soggetti.

Il limite della spesa che non doveva essere superato dall'Ente Camerale è risultato quindi di € 259.976,50 e considerato che nel 2020 la spesa sostenuta è stata di € 125.266,18 il limite è stato ampiamente rispettato.

Le spese per autovetture, sebbene in calo rispetto al 2019 in cui erano risultate pari a € 23.788,12, nel 2020 sono state pari a € 19.013,25, superando il limite di € 13.924,53 previsto dall'art. 15 del D.L. 66/2014 (pari al 30% delle spese sostenute nel 2011). Il Collegio, dall'esame della documentazione trasmessa, rileva che tale limite è stato superato dall'Ente anche negli esercizi precedenti. Tuttavia tale vincolo rientrava all'interno di altri che la circolare del MISE n° 0034807 del 27/02/2014 consentiva di cumulare, accettando che il rispetto della norma avvenisse a livello aggregato. Con il venire meno di tale norma a partire dal 01/01/2020 il limite non è stato rispettato (per un importo nel 2020 pari a € 5.088,72). A tale proposito il Collegio rileva che su € 19.013,25, € 17.404,79 sono di noleggio di autovetture presso la CONSIP o presso il MEPA e sono riferiti a contratti che non possono essere rescissi anticipatamente senza

il pagamento di una penale, la quale, se applicata, non avrebbe comunque consentito il rispetto del limite di spesa.

Al riguardo il Collegio raccomanda che nel 2021 tale limite sia rispettato, anche considerata la scadenza al 31 marzo 2021 di uno dei contratti di noleggio (relativo all'autovettura Volkswagen Passat), come peraltro chiarito dalla stessa Camera di commercio.

### **Conto Economico Riclassificato e redatto secondo l'allegato 1 del D.M. 27/03/2013**

Lo schema rende comparabile il Conto Economico camerale con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni; la denominazione delle voci è infatti diversa rispetto a quella riportata nell'Allegato C del DPR 254/2005, tuttavia i saldi non variano, mentre all'interno della voce Valore della Produzione e Costi della Produzione i conti vengono aggregati in modo differente.

VOCI	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 10.600.199,94	€10.064.537,87
COSTI DELLE PRODUZIONE	- € 11.560.113,34	- € 10.895.661,99
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- € 959.913,40	- € 831.124,12
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	+ € 33.075,29	+ € 15.172,46
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- € 100.303,45	- € 42.790,54
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- € 792.657,02	+ € 202.643,17
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- € 1.819.798,58	- € 656.099,03

### **Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema dell'allegato D) del DPR 254/2005**

Lo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato D) del citato DPR254/05, evidenzia i seguenti importi:

VOCI	ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzazioni	€ 5.327.306,72	
Magazzino	€ 85.830,61	
Crediti di Funzionamento	€ 2.215.112,29	
Disponibilità Liquide	€ 14.532.701,86	
Ratei e Risconti Attivi	€ 22.240,69	
Patrimonio Netto		€ 10.249.167,66
Riserva di Rivalutazione		€ 3.045,58
Disavanzo Economico d'Esercizio		- € 656.099,03

Debiti di Finanziamento e TFR		€ 5.389.462,29
Debiti di Funzionamento		€ 3.823.246,07
Fondi per Rischi e Oneri		€ 3.374.369,60
Ratei e Risconti		€ 0,00
Totale	€ 22.183.192,17	€ 22.183.192,17

Il Collegio rileva che, in conseguenza del disavanzo economico d'esercizio il Patrimonio Netto si è ridotto rispetto al precedente esercizio del 6,38% attestandosi a € 9.596.114,21, rimanendo comunque al di sopra della dotazione iniziale di € 8.637.741,64.

Al riguardo il Collegio ha richiesto alla Camera di Commercio un approfondimento sull'andamento del Patrimonio netto negli ultimi anni. Dall'esame dei dati prontamente forniti dall'Ente si rileva una dinamica tendenzialmente in crescita fino al 2012, per poi scendere pur mantenendosi sempre al di sopra del Patrimonio Netto iniziale, come si evince dalla seguente Tabella:

Esercizio	Patrimonio Netto	Interventi economici
1998	€ 8.637.741,64	
2012	€ 19.917.616,69	€ 5.933.549,14
2014	€ 15.131.443,10	€ 6.962.222,56
2016	€ 13.651.151,23	€ 2.470.030,11
2017	€ 12.614.954,07	€ 4.469.974,29
2018	€ 12.069.444,82	€ 4.726.206,23
2019	€ 10.249.646,24	€ 4.909.547,55
2020	€ 9.596.114,21	€ 4.168.842,03

Il Collegio rileva che sino al 2012, anche in considerazione delle maggiori entrate legate al diritto annuale, più elevato in quegli anni, la Camera aveva conseguito una serie di avanzi patrimonializzati che hanno portato il Patrimonio netto a raggiungere il picco di ben 19,9 milioni. Successivamente la Camera ha scelto di destinare ingenti risorse agli interventi economici per non comprimere le spese promozionali rivolte al sostegno del tessuto produttivo locale, sebbene dal 2015 gli introiti legati al diritto annuale si siano progressivamente ridotti, passando da € 12,5 milioni del 2012 a € 7,2 milioni del 2020 in applicazione delle disposizioni normative presenti in materia (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% a decorrere dal 2017).

A tale riguardo, il Collegio raccomanda per gli anni a venire di porre attenzione anche alla dinamica del Patrimonio netto in modo tale da cercare di non scendere sotto la soglia iniziale del 1998, pari a € 8,638 milioni, seppure in assenza di una precisa prescrizione normativa in tal senso.

Le disponibilità liquide scendono da € 15.317.092,30 a € 14.532.701,86(- 5,12%).

I conti d'ordine pareggiano a € 1.576.376,26 e riguardano disponibilità di terzi presso la Camera di commercio di Cuneo per € 1.500.000,00, beni mobili camerali in comodato gratuito presso il CEAM e la Fondazione Castello di Mombasiglio per € 4.996,90 e impegni pluriennali per € 81.373,16.

### **Nota Integrativa**

Costituisce parte integrante del bilancio la Nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/05, che fornisce le informazioni sui criteri di valutazione utilizzati, sulle variazioni delle singole voci dell'attivo e del passivo patrimoniale e dei componenti reddituali, nonché sulle poste patrimoniali.

### **Conto Consuntivo in termini di Cassa di cui all'art. 9 c. 1 e 2 del D.M. 27/03/2013**

Il Conto consuntivo in termini di cassa suddivide le Entrate in base ai codici SIOPE e le Spese anche in base alla codificazione COFOG e quindi per Missione, Programma, Divisione e Gruppo. Il Consuntivo delle Entrate evidenzia un totale di € 11.391.535,68 in crescita dello 0,50% rispetto al 2019, mentre le uscite, suddivise in n. 8 missioni, registrano un totale di € 12.129.921,31, in crescita del 7,71% rispetto al precedente esercizio.

Il Flusso di cassa è risultato negativo per € 738.385,63, in controtendenza rispetto al 2019 in cui era stato positivo per € 72.922,40.

### **Rapporto sui risultati**

Risulta redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/09/2012 e attuate con D.M. 27/03/2013 ed è stato inserito nella Relazione sulla Gestione e sui Risultati.

### **Prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater c. 11 del D.L. 25/06/2008 n° 112 e previsto dal D.M. 27/03/2013**

Come per il Conto Consuntivo di Cassa i prospetti SIOPE riportano i flussi in entrata ed in uscita per codice SIOPE. Le Entrate vengono suddivise sulla base di n. 6 tipologie: Diritti, Entrate da prestazione di servizi, Contributi e Trasferimenti, Altre Entrate correnti, Operazioni Finanziarie e Incassi da regolarizzare. Le uscite invece non sono classificate in base alla codificazione COFOG ma solo in base a quella SIOPE e le stesse sono suddivise in base a n. 8 tipologie: Personale, Acquisto di beni e servizi, Contributi e trasferimenti correnti, Altre spese correnti, Investimenti fissi, Operazioni Finanziarie, Spese per rimborso Prestiti e Pagamenti da regolarizzare.

Tale documento evidenzia, nelle Entrate, un totale di € 11.391.535,68, mentre, nelle Uscite, un totale di € 12.129.921,31. Il Flusso di cassa, come evidenziato dal Conto consuntivo in termini di cassa, risulta negativo per € 738.385,63.

### **Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto finanziario analizza per gli esercizi 2019 e 2020 i flussi finanziari suddividendoli in base alla gestione reddituale, all'attività di investimento e di finanziamento, partendo dall'Avanzo/Disavanzo di gestione.

La gestione reddituale che aveva generato un flusso di cassa positivo nel 2019 di € 249.668,47, nel 2020 ha invece generato un flusso negativo di € 506.276,60. L'attività di investimento che aveva assorbito flussi finanziari nel 2019 per € 176.746,07, nel 2020 ha assorbito risorse finanziarie per € 232.109,03.

L'attività finanziaria infine non ha generato né assorbito flussi sia nel 2019 e sia nel 2020.

### **Relazione sulla Gestione e sui Risultati**

Il documento, redatto in conformità alle linee guida definite dal MISE con la circolare n. 50114/2015 e partendo dall'analisi del contesto esterno e istituzionale in cui l'Ente si è trovato ad operare, illustra le valutazioni della Giunta sull'andamento della gestione, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nella Relazione Previsionale e Programmatica, nonché i risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi.

### **Attestazione dei tempi di pagamento prevista dall'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66**

Il Collegio prende atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 in base alla quale i tempi medi di pagamento, certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, sono pari a 23 giorni e quindi ampiamente entro i limiti dei 30 giorni fissati dal D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio dei Revisori, rilevata:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni;
- la corretta rappresentazione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza dei documenti di Bilancio con le indicazioni ministeriali, così come evidenziate nelle circolari n° 22746 del 24/03/2015 del MEF e n° 0050144 del 09/04/2015 del MISE

nella consapevolezza che l'anno 2020 è stato un anno di pandemia globale particolarmente duro per il sistema produttivo nazionale e locale e che la Camera di commercio ha messo in campo gli strumenti disponibili per limitare il più possibile le conseguenze negative della crisi, raccomandando comunque all'Ente di adoperarsi affinché nei prossimi anni il bilancio camerale mantenga l'equilibrio tra le Fonti e gli Impieghi, conservi una liquidità sufficiente a coprire i debiti a breve, tendendo alla redazione di bilanci



possibilmente in pareggio, esprime PARERE favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 predisposto dalla Giunta camerale.

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 1 c. 599 della Legge 160/2019, procede alla verifica e all'asseverazione degli adempimenti richiesti nei commi 590-598, come previsto nella Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020.

Esauriti gli argomenti di cui sopra e in assenza di ulteriori punti di discussione, la riunione si chiude alle ore 16.30.

Cuneo, li 21/04/2021

Dr. Michele Vitale

---

Dr. ssa Carla Altobelli

---

Dr. Luca Arese

---